

ESTERI

Consenso fra i leader riuniti in Giappone a dimezzare entro il 2050 i gas serra
L'appello: "Aumentare la produzione di petrolio contro la crescita dei prezzi"

G8, accordo su clima ed emissioni "Il caro-greggio mina l'economia"



I leader del G8 riuniti in Giappone

TOYAKO (Giappone) - I leader del G8 hanno raggiunto il consenso necessario per dimezzare le emissioni di gas responsabili dell'effetto serra entro il 2050. Un accordo importante, annunciato dal premier giapponese Yasuo Fukuda, che, secondo il presidente della Commissione europea José Manuel Durao Barroso, testimonia la nascita di "una nuova visione comune delle maggiori economie" e stimola a compiere il percorso che manca con "un ambizioso accordo" a Copenaghen nel novembre 2009 dove si dovrà definire il 'dopo-Kyoto'.

Petrolio ed economia globale. Durante la seconda giornata a Toyako l'altro tema centrale è il petrolio: sono state espresse preoccupazioni sull'andamento delle quotazioni delle materie prime, a cominciare da cibo e greggio e i leader concordano sulla necessità di stabilizzare i prezzi.

"Siamo fortemente preoccupati" per il "deciso aumento" dei prezzi del greggio che "mette a rischio l'economia mondiale" affermano i leader degli otto Grandi nel documento sullo stato dell'economia mondiale, ed invitano allo stesso tempo i Paesi produttori di petrolio ad aumentare "nel breve periodo" la capacità di produzione e di raffinazione contro l'aumento dei prezzi.

Globalizzazione e crescita. Sulle prospettive di crescita dell'economia globale i leader del G8 esprimono un giudizio positivo, insieme però ad una forte preoccupazione "per gli alti prezzi delle materie prime, specialmente petrolio e alimentari, in quanto pongono una seria sfida a una stabile crescita globale, hanno serie implicazioni per i più vulnerabili e aumentano le pressioni inflazionistiche globali". Il G8, sostengono i leader riuniti in Giappone, è "determinato a intraprendere iniziative appropriate, individualmente e collettivamente per assicurare stabilità e crescita".

A questo proposito, "la globalizzazione è un elemento chiave per la crescita dell'economia globale e per delle economie forti e floride, sostenute da valori comuni di democrazia, da libertà economica e da istituzioni affidabili", si legge nel documento approvato oggi a Toyako.

Dollaro e yuan. Durante la sessione economica, il presidente George W. Bush ha riaffermato il suo interesse e il suo impegno nell'avere un dollaro forte. I capi di stato e di governo hanno poi invitato "alcune economie emergenti i cui avanzi correnti sono significativi e in crescita" a "correggere" i loro tassi di cambio, in un appello poco velato alla Cina perché rivaluti lo yuan.

(8 luglio 2008)

[Scopri come ricevere sul tuo cellulare Repubblica Gold](#)

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006